

Presentato il libro su Ugo Pozzi

di don Antonio Fappani e del prof. Maurilio Lovatti *Salvatore Del Vecchio*



L'autore Maurilio Lovatti insieme ai figli di Ugo Pozzi.

150" Presentato il 24 ottobre u.s. presso la parrocchia di san Francesco da Paola, il libro su Ugo Pozzi, curato da don Antonio Fappani e dal prof. Maurilio Lovatti, rappresenta una prosecuzione della volontà degli autori di continuare ad arricchire la storiografia di Brescia. Lo fanno indagando sui documenti nascosti negli archivi relativi a personaggi più o meno noti che hanno lasciato una importante traccia a livello bresciano e spesso anche nazionale. È il caso di Ugo Pozzi, medico e vicepresidente dell'Azione cattolica negli anni difficili della dittatura fascista, della Resistenza e della ricostruzione materiale e morale dopo la guerra. Lovatti ha chiarito che l'idea della ricerca, come sempre minuziosa e accurata, gli è nata quando, tra il 2005 e il 2009, leggendo la documentazione relativa a mons. Tredici, aveva notato che tra gli appuntamenti del vescovo con personalità eminenti, figurava spesso il nome di Ugo Pozzi,

"persona per me sconosciuta". Fu don Fappani a fornirgli la trascrizione degli appunti di Pozzi sulla base dei quali è nato il libro. Un resoconto prezioso di come durante il fascismo l'Azione Cattolica fosse l'unico luogo dove si poteva discutere e dove i giovani potevano essere educati al di fuori della asfissiante propaganda del regime. Questo chiarisce perché dopo la guerra gran parte della classe dirigente del Paese provenisse proprio da quell'ambiente. Ugo Pozzi, studente di medicina a Padova, nei fine settimana tornava a Brescia e girava per i paesi della provincia per organizzare i gruppi giovanili dell'Azione Cattolica in accordo col vescovo mons. Tredici. Agiva in sostituzione del Presidente Francesco Brunelli, chiamato a svolgere il servizio militare.

Il libro fa capire il clima sociale, politico e religioso di Brescia non solo durante il fascismo ma anche in occasione dell'Assemblea costituente e del Referendum per la Monarchia o la Repubblica. Fa luce anche sugli scontri fra il Presidente nazionale di A. C. Luigi Gedda (il quale riteneva che il partito della DC dovesse essere un semplice strumento nelle mani della Gerarchia ecclesiastica) e Alcide De Gasperi che sosteneva invece, in sintonia con Bruno Boni a Brescia, una autonomia dei laici pur nell'ambito di valori e orientamenti provenienti dalla Chiesa. Le memorie di Ugo Pozzi rivelano una persona impegnata con generosità per il bene della comunità e danno la possibilità di comprendere meglio alcune pagine della nostra storia rimaste fin qui un po' nascoste.



A. Fappani e M. Lovatti (a cura di), *Ugo Pozzi. Memorie. Un giovane di Azione Cattolica tra resistenza e ricostruzione a Brescia*, Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 2016.

...per viver
come bruti